ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
APRIGLIANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale
VIA C.CALVELLI (pro tempore Santa Maria frazione VICO) – Tel 0984-421191
C.F:80007240783- C.M.CSIC81000R
Mail: csic81000r@istruzione.it PEC: csic81000r@pec.istruzione.it-
www.icaprigliano.edu.it

PROTOCOLLO
per lo *SCREENING* dei *DSA*

LINEE GUIDA PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA E L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Anno Scolastico 2019/2020

INDICE

PREMESSA / FINALITA' / OBIETTIVI	***pag.***	***2***
QUADRO NORMATIVO	***pag.***	***3***
ALUNNI CON DSA: DEFINIZIONI	***pag.***	***4***
OSSERVAZIONE SISTEMATICA	***pag.***	***5***
MODALITA' E TEMPI PER LA RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E IPOTESI SCANSIONE ATTIVITA'	***pag.***	***6***
PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE DI SCREENING PRECOCE	***pag.***	***8***
ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA	***pag.***	***10***
IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	***pag***	***10***
VERIFICHE E VALUTAZIONE	***pag.***	***11***
BIBLIOGRAFIA / SITOGRAFIA / SOFTWARE UTILI	***pag.***	***11***
APPENDICE	***pag.***	***12***

PREMESSA

Questa Scuola, già CTI dal 2013, da diversi anni, attua politiche di intervento precoce dei DSA, (*Disturbi Specifici di Apprendimento*) poiché è fin dal 2010 che la Legge 170 ha assegnato alle scuole il compito di attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA. Il successo nell'acquisizione delle abilità della letto scrittura, infatti, può essere determinante nell'orientare il percorso formativo di un alunno, dal momento che queste prime abilità incidono notevolmente sul suo percorso scolastico. Naturalmente lo "Screening" è una procedura che appartiene al campo medico, ma è stato introdotto nel mondo della scuola con l'obiettivo di identificare precocemente gli alunni con probabile D.S.A. non si tratta, quindi, di fare una diagnosi ma di porre le basi per un programma educativo pienamente rispondente ai bisogni educativi speciali di questi alunni. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire, infatti, di intervenire su due ambiti diversi, ma egualmente importanti e correlati:
- prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati ed inefficaci;
- prevenire ed arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti e perdita di motivazione.

FINALITA'

Il presente documento contiene le linee operative riguardanti l'individuazione precoce dei casi sospetti di D.S.A. (*dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia*), al fine di predisporre opportuni interventi educativi mirati e specifici. L'adozione di un Protocollo per lo screening dei DSA, in cui definire le modalità di individuazione e gestione dei DSA, infatti, risponde al bisogno di identificare e adottare pratiche condivise che siano di supporto nel promuovere l'evoluzione psico-cognitiva e l'inclusione scolastica degli alunni in situazioni individuali sfavorevoli.

A tal fine, si predispone il presente documento quale punto di riferimento della Scuola al fine di creare un ambiente accogliente ed inclusivo e promuovere una politica politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

OBIETTIVI

Partendo dal presupposto che, l'obiettivo prioritario della scuola dell'obbligo è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento attraverso l'utilizzo di facilitatori, nonché l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali, che potrebbero ostacolare questo processo, gli obiettivi del presente Protocollo saranno:

- Attivazione, fin dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di un'osservazione sistematica, effettuata attraverso griglie specifiche, finalizzata all'individuazione precoce di difficolta;
- Monitoraraggio del processo di apprendimento delle abilità strumentali della lettura e della scrittura, soprattutto durante le prime fasi dell'apprendimento;
- identificazione precoce, tra tutti gli alunni frequentanti sia la scuola primaria che secondaria, di coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'apprendimento della lettura, comprensione, scrittura e matematica;
- individuazione della tipologia delle difficoltà rilevate;
- attivazione tempestiva di percorsi mirati, a favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- offerta agli alunni con DSA, già certificati, di proposte didattiche attraverso cui elaborare strumenti compensativi personalizzati, nonché apprendere strategie metacognitive per la lettura, la comprensione e lo studio.

QUADRO NORMATIVO

- Legge n.170, 8 Ottobre 2010: "*Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*".

- Consensus Conference 2010.

- Raccomandazioni cliniche sui DSA - P.A.R.C.C. 1 Febbraio 2011.

- Decreto Ministeriale n. 5669 -12 luglio 2011- *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".*

- Legge Regione Calabria n. 10, 11 Aprile 2012: "*Disposizioni in favore dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento*".

- Schema di Accordo tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, 24 Luglio 2012: *"Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA).*

- MIUR: *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, 27 Dicembre 2012.

- Circolare Ministeriale - 6 Marzo 2013: *"Indicazioni Operative - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

- Decreto Interministeriale MIUR-MS del 17.04.2013*: "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA".*

- NOTA MIUR del 27 giugno 2013.

- Schede di osservazione degli indicatori di rischio DSA per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (in APPENDICE).

- C.M. 22 Novembre 2013 -Chiarimenti BES (Bisogni Educativi Speciali).

- Accordo Stato-Regioni 24 Gennaio 2014 su Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico.

- Linee Guida febbraio 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

- Linee di indirizzo dicembre 2014 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

- Legge 13 luglio 2015 n. 107.

ALUNNI CON DSA: DEFINIZIONI

La legge 8 ottobre, n° 170, in particolare, riconosce la *dislessia*, la d*isortografia*, la *disgrafia* e la *discalculia* come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo scolastico attraverso modalità didattiche, strategie di apprendimento e di valutazione basate sui bisogni formativi specifici in tutti gli ordini e gradi di scuola. La sensibilizzazione dei docenti verso i DSA è fondamentale per l'individuazione precoce di soggetti "a rischio", al fine di intraprendere tempestivamente una didattica di potenziamento mirata e specifica, con lo scopo di ridurre il disagio e incrementare l'autostima e la motivazione per l'apprendimento da parte dell'alunno e, nello stesso tempo, orientare le famiglie verso servizi specializzati per la diagnosi.

L'acronimo DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) comprende: Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia. Nella Legge 170/2010 all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ripresa dalle Linee Guida sui DSA allegate al D. M. 12/07/2011. Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono distinte le seguenti condizioni cliniche:

DISLESSIA (F.81.0 ICD10)
Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

DISGRAFIA (F.81.1 ICD10)
Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

DISORTOGRAFIA
Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

DISCALCULIA (F.81.2.ICD10)
Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero.
La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino oppure comparire isolatamente.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Con il termine "sistematica", si evidenzia la necessità che *l'osservazione in classe* non venga fatta occasionalmente ed in maniera approssimativa e superficiale, ma che venga considerata come "atto

intenzionale" che si pone come obiettivo quello di assumere una posizione di "giusta distanza" da pregiudizi, opinioni e convinzioni personali che possono portare a distorsioni interpretative molto pericolose e fuorvianti. Da molti anni, infatti, la locuzione "identificazione precoce" è entrata a far parte del vocabolario condiviso ed è stata ormai acclarata l'importanza dell'osservazione per l'identificazione precoce delle difficoltà, anche nella scuola dell'infanzia ma, soprattutto, in quella primaria e secondaria di primo grado; è attraverso l'osservazione sistematica che si evidenziano le eventuali difficoltà e le aree di criticità.

Il presente Protocollo prevede, quindi, le seguenti procedure:

1. Comunicazione ai genitori inerente le attività di screening.
2. Utilizzo delle *"Schede di osservazione degli indicatori di rischio DSA per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria"* (*in APPENDICE*).
3. Osservazione sistematica tramite "*griglie osservative"* (*in APPENDICE*).
4. Somministrazione di "*Prove Strutturate"* a gennaio ed a maggio (*in ALLEGATO*).
5. Stesura dei PDP, secondo il modello allegato, entro il 30 novembre (per gli alunni già con diagnosi di DSA) successivamente, ed in qualsiasi momento dell'anno scolastico, per gli alunni considerati a rischio.
6. Comunicazione alle famiglie delle difficoltà negli apprendimenti non ancora accertate clinicamente, ma rilevate tramite le schede di osservazione e/o le prove strutturate e presentazione delle attività che si metteranno in atto tramite PDP.
7. Comunicazione ai genitori dell'esito delle attività messe in atto.

MODALITA' E TEMPI PER LA RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E IPOTESI SCANSIONE ATTIVITA'

MESE	**A T T I V I T A'**

OTTOBRE/ NOVEMBRE	- Comunicazione ai genitori inerente le attività di screening. - Incontri di continuità per un adeguato passaggio di informazioni tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria e tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi prime della scuola secondaria di I°. - Predisposizione schede di Osservazione sistematica per tutti gli alunni, anche per quelli frequentanti la scuola dell'infanzia. - Convocazione Consigli di interclasse e di classe in cui sono inseriti gli alunni con DSA di scuola primaria e secondaria, già certificati, per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato.
NOVEMBRE/ DICEMBRE	- Classificazione esiti osservazione sistematica degli alunni della scuola infanzia, primaria e scuola secondaria. - Confronto sui casi tra docenti titolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni con DSA certificato o presunto e con docenti FF.SS./referenti DSA. - Scelta metodologie per il trattamento degli eventuali casi a rischio emersi. - Inizio attuazione strategie condivise e mirate.
GENNAIO	- Somministrazione di prove standardizzate per la rilevazione dei prerequisiti specifici di lettura e di scrittura per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. - Somministrazione iniziale delle prove strutturate agli alunni della scuola primaria *(classi seconde, terze, quarte e quinte primaria e classi scuola secondaria).* - Identificazione precoce, tra tutti gli alunni frequentanti sia la scuola primaria che secondaria di primo grado, di coloro che manifestano difficoltà specifiche di apprendimento nella lettura, comprensione, scrittura e matematica; - Attivazione tempestiva di percorsi mirati, per favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione per l'apprendimento;

	- Eventuale screening agli alunni della scuola secondaria che presentano difficoltà riconducibili ad un quadro DSA (prima seconda media).
FEBBRAIO	- Offerta agli alunni con DSA, già certificati, di proposte didattiche attraverso cui elaborare strumenti compensativi personalizzati e apprendere strategie metacognitive per la lettura, la comprensione e lo studio. - Segnalazione casi emersi alle famiglie da parte del dirigente scolastico ed eventuale indirizzamento ai servizi dei casi emersi dallo screening intermedio della scuola secondaria.
MARZO/ APRILE	Mappatura della situazione degli alunni della scuola primaria e secondaria attraverso la somministrazione di prove strutturate a tutti gli alunni delle diverse classi delle prove per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica.
MAGGIO	Somministrazione di prove standardizzate per monitorare il processo di apprendimento delle abilità strumentali della lettura e della scrittura durante le prime fasi dell'apprendimento e oltre.
GIUGNO	Valutazione dell'efficacia del protocollo, delle strategie e attività poste in essere, elaborazione di proposte per l'anno scolastico successivo.

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE PROVE SCREENING PRECOCE

L'utilizzo delle schede di Osservazione sistematica per tutti gli alunni, anche per quelli frequentanti la scuola dell'infanzia, è da intendersi come strumento di rilevazione e, quindi, da

considerarsi quale primo passo verso l'identificazione precoce dei DSA. In un secondo momento si passerà alle prove standardizzate di screening precoce che consisteranno nella somministrazione di alcune prove di scrittura e lettura da effettuare nelle classi in due specifici momenti dell'anno scolastico: Gennaio e Maggio e saranno utilizzate dai docenti come strumento di rilevazione di fattori critici attraverso cui individuare precocemente alunni a rischio di una determinata difficoltà in ambito scolastico.

Si specifica che, secondo la normativa vigente, l'esito delle prove somministrate in classe 1° e 2° di scuola primaria non prevede una segnalazione immediata ai servizi di competenza al fine di effettuare una valutazione diagnostica più approfondita, in quanto è possibile accertare la presenza o meno di un disturbo specifico dell'apprendimento solo a partire dalla classe 3° di scuola primaria.
Lo screening verrà coordinato dalle docenti Funzioni Strumentali/Referenti DSA, che non insegnano nelle classi coinvolte.

SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STANDARDIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI SPECIFICI DI LETTURA E DI SCRITTURA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE PRIMA

TIPO DI PROVE*:*

- **Screening di rilevazione del grado di sviluppo delle abilità di scrittura: DETTATO DI 16 PAROLE (G. STELLA).**(dettato di 16 parole bisillabe e trisillabe a crescente complessità fonologica);
- **Screening di rilevazione del grado di sviluppo delle abilità di lettura *BATTERIA DE. CO.NE. PER LA LETTURA*** (prova di lettura con Batteria De. Co.Ne. per la lettura).

La prova di scrittura (*dettato di 16 parole G. Stella*) sarà effettuata sia nel primo periodo (gennaio) che nel secondo (maggio) mentre la prova di lettura (*Batteria De.Co.Ne*) si effettuerà solo nel secondo periodo (maggio). La prima consiste in un dettato di 16 parole: 4 bisillabe e 4 trisillabe piane e 4 bisillabe e 4 trisillabe con gruppo; non contengono geminate o digrammi e trigrammi.

Il primo step avverrà alla fine del mese di gennaio, dopo 4 mesi di esposizione all'apprendimento della letto-scrittura, ossia in un periodo in cui si presume che nei bambini, indenni da problemi, la prima fase del processo di apprendimento si sia instaurata. Vengono in tal modo individuati i casi a rischio, ossia quelli che realizzano 9 o più parole sbagliate indipendentemente dagli errori che possono essere presenti nella parola stessa; il confine di 9 parole sbagliate è dato da almeno, quando sono presenti errori in tutte le parole a fonologia complessa, un errore nella fonologia piana: i bambini individuati non sono soggetti con disturbo conclamato, tanto meno disortografici, ma a rischio di disturbo di apprendimento. Per i bambini a rischio che hanno raggiunto lo stadio alfabetico, il lavoro viene centrato su attività di discriminazione fonemica, di memorizzazione del rapporto fonema-grafema e di corretta e rapida selezione grafemica o della corretta disposizione dei suoni nella parola per numero, per qualità e per la loro sequenzialità.

A maggio, sarà somministrato a tutta la popolazione scolastica, un nuovo dettato di 16 parole diverse dalle precedenti, ma con le stesse caratteristiche fonologiche. Assieme al dettato si proprrà ai bambini una prova di riconoscimento di parole senza significato (*Batteria De.Co.Ne*) con lo scopo di andare a testare la velocità di lettura. Fare un test di lettura che abbia le stesse caratteristiche del dettato, sia cioè semplice, collettivo e di facile somministrazione, è complicato, ma assolutamente necessario perché con il dettato si individuano i bambini a rischio per la scrittura (disortografia e disgrafia), ma non per la lettura (dislessia).

SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STANDARDIZZATE PER LA RILEVAZIONE ED IL MONOTORAGGIO DEL LIVELLO DELLE ABILITA' DI LETTURA SECONDO I PARAMETRI DI CORRETTEZZA E DI RAPIDITA' E DELLE COMPETENZE ORTOGRAFICHE

DALLA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE TERZA
ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE TERZA

TIPO DI PROVA:

- ***Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica (Cornoldi e Tressoldi)***

TEMPI: secondo quadrimestre

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE:

- collettiva o individuale (il docente di classe oppure il docente F.S./referente per i DSA somministreranno la prova ad un alunno per volta, fuori dalla classe);
- su richiesta dell'insegnante.

TIPO DI PROVA:

- ***Prova di comprensione (MT Cornoldi e Colpo;)***

TEMPI: primo e secondo quadrimestre;

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE:

- collettiva o individuale (il docente di classe oppure il docente F.S./referente per i DSA somministreranno la prova ad un alunno per volta, fuori dalla classe) su richiesta dell'insegnante.

SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DELLE ABILITA' DI CALCOLO E DI PROBLEMI

DALLA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE PRIMA
ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE TERZA

TIPO DI PROVA:

- ***AC MT (Cornoldi , Lucangeli e Bellini Ed. Erickson)***

TEMPI: primo/secondo quadrimestre.

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE:

- collettiva o individuale (il docente di classe oppure il docente F.S./referente per i DSA somministreranno la prova ad un alunno per volta, fuori dalla classe) su richiesta dell'insegnante.

ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA

I genitori degli alunni con diagnosi specialistica di DSA, rilasciata da enti privati accreditati o pubblici, potranno consegnare la segnalazione ai docenti di classe che avranno cura di consegnarla presso gli Uffici di in Segreteria, dove sarà protocollata.

Ogni alunno con DSA avrà un proprio Piano Didattico Personalizzato (PDP**)** che sarà redatto dal team docenti della classe di appartenenza, con la consulenza del servizio svolto dai docenti titolari di FF.SS./referenti DSA con la condivisione della famiglia. Il PDP è un percorso personalizzato che prevede l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge n°170/2010.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Piano Didattico Personalizzato (*PDP*) è un documento che riporta l'elenco degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottato per le diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione a cui i docenti si devono attenere. La stesura del PDP è un atto dovuto per gli alunni con diagnosi di DSA. viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, entro i primi due mesi per gli studenti già con diagnosi.

L'iter da seguire per redigere questo documento prevede:

1. Deposito della diagnosi in segreteria, protocollo ed archiviazione nel fascicolo personale dell'alunno;
2. Acquisizione della diagnosi da parte dei docenti e incontro con la famiglia e i docenti titolari di FF.SS./referenti DSA per raccogliere informazioni ed ipotizzare le soluzioni più funzionali al caso specifico;
3. Stesura del documento. Il PDP, utilizzando apposita modulistica in allegato;
4. Il PDP dovrà contenere i seguenti punti:
   - dati anagrafici dell'alunno;
   - tipologia del disturbo;
   - attività didattica individualizzate e attività didattiche personalizzate;
   - strumenti compensativi utilizzati;
   - misure dispensative adottate;
   - forme di verifica e valutazione personalizzate.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.
Si ritiene opportuno suggerire:

- Utilizzo di canali di comunicazione alternativi.
- Utilizzo del registratore, che consente all'alunno di non scrivere gli appunti della lezione.
- Utilizzo della calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo.
- Utilizzo di altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali.
- Utilizzo di computer con sintesi vocale e dizionari digitali utilizzabili soprattutto per lo studio delle lingue straniere.
- Utilizzo della sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- messa in evidenza dei concetti – chiave del testo.
- Utilizzo di programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori.

- Verifiche più brevi, su contenuto significativo ma ridotto, o tempi più lunghi (30%), riconoscendo un impegno maggiore in fase di decodifica di items e di doppia lettura del testo scritto dall'alunno (la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo).
- Riduzione nelle verifiche scritte del numero delle richieste senza modificare il livello di conoscenze, abilità e competenze previste.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione per gli alunni/studenti DSA deve essere personalizzata tenendo conto delle caratteristiche individuali, del punto di partenza e dei risultati conseguiti, sono, quindi, previste forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate sia in corso d'anno sia a fine Ciclo. È auspicabile che le verifiche abbiano come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati per ogni disciplina. E' funzionale che i tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal consiglio di classe (possibilmente non più di una al giorno e non più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi).

La valutazione per gli alunni con DSA esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo, per cui assume una valenza formativa più che sommativa ed è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea, prestando attenzione all'acquisizione delle competenze e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. La strutturazione delle verifiche dovrà anche tener conto della situazione di partenza e dei risultati raggiunti dall'alunno nel suo personale percorso di apprendimento. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate. Le verifiche vanno programmate informando gli alunni. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presentano gli alunni. La prestazione orale va privilegiata.

È buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

G C. CORNOLDI, S. ZACCARIA*, In classe ho un bambino che… L'insegnante di fronte ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, GIUNTI SCUOLA, FIRENZE, 2011.*

STELLA, L. GRANDI*, Come leggere la dislessia ed i DSA, GIUNTI SCUOLA, FIRENZE, 2011.*

D. IANES*, Disgrafia e disortografia, Apprendimento della scrittura e difficoltà ERICKSON, TRENTO, 2011.*

C.VIO, P. E. TRESSOLDI, G. LO PRESTI*, Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento, TRENTO, ERICKSON.*

G. STELLA*, La dislessia, IL MULINO, 2004.*

A. CANEVARO*, Le logiche del confine e del pensiero, TRENTO, ERICKSON, 2009.*

L. D'ALONSO, *Gestire la classe, GIUNTI SCUOLA, FIRENZE, 2012.*
AA.VV., *Psicologia e scuola, GIUNTI, FIRENZE, ANNATA 2012-2013.*
C. CORNOLDI, R. DE BENI, GRUPPO MT, *Imparare a studiare 2, ERICKSON, TRENTO, 2012.*
F. FOGAROLO, *Costruire il PDP, ERICKSON, TRENTO, 2012.*
L. ALONSO, Come fare per gestire la classe nella pratica didattica, GIUNTI SCUOLA, FIRENZE 2012.
AA.VV., *Dislessia e altri DSA a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti - LE GUIDE ERICKSON, 2013.*

SITOGRAFIA

www.erickson.it
www dislessia.it o www.aiditalia.org
www.dislessia.org (sito dell''AID di Roma)
www.dislessia.org/forum/
www.anastasis.it
www.libroparlato.org
www.ivana.it

SOFTWARE UTILI

http://www.dienneti.it/handicap/speciale.htm
thttp://www.aisi.it/
http://cmaptools.softonic.it/download
http://www.maestrantonella.it/home_flash.html
www.carlomobile.it
www.prezi.com
http://www.vbscuola.it/
www.tecnologieducative.it
www.cross-plus-a.com/balabolka it.htm
www.programmaindaco.com
http://www.geogebra.org/cms/
vue.tufts.edu/
http://www.cabri.com/

SERVIZI DI CONSULENZA E/O DI SUPPORTO
Sportello Psicopedagogico a cura dei docenti titolari di Funzioni Strumentali/referenti DSA.

Il presente documento, deliberato dal Collegio dei Docenti del 14/11/2019, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Immacolata Cairo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

A P P E N D I C E

G U I D A P E R D O C E N T I

INDICATORI DI DIFFICOLTA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Intorno ai quattro anni difficoltà di linguaggio: inadeguata padronanza fonologica, sostituzione di lettere (s/z, r/l, p/b), omissione di lettere e parti di parole, termini usati in modo inadeguato rispetto al contesto. Mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di

oggetti conosciuti e usati. Scarsa abilità nell'uso delle parole, confusione di suoni, frasi incomplete e sintassi inadeguata.

- Intorno ai cinque anni difficoltà di linguaggio: Inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime.
- Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio.
- Difficoltà nella memoria a breve termine.
- Difficoltà ad imparare filastrocche.
- Difficoltà di attenzione.
- Manualità fine difficoltosa.
- Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe e riordinare.
- Difficoltà nel riconoscimento di destra e sinistra.
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.
- Non correttezza nella enumerazione (ultimo anno).
- Difficoltà nella cardinalità.
- Difficoltà nel confronto di piccole quantità.

INDICATORI DI DIFFICOLTA' PER LA SCUOLA PRIMARIA

- Distanza dal testo e postura particolare per leggere.
- Perdita della riga e salto della parola in lettura.
- Disgrafia: macroscrittura e microscrittura.
- Omissione delle lettere maiuscole.
- Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici.
- Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato minuscolo.
- Difficoltà evidente di copiare dalla lavagna.
- Lettere e numeri scambiati: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z.
- Sostituzione di suoni simili: chi/che, ghi/ghe, gn/gl.
- Punteggiatura ignorata o inadeguata.
- Inadeguata padronanza fonologica generale.
- Problemi con le doppie.
- Difficoltà con l'ordine alfabetico e l'uso del vocabolario.
- Difficoltà ad imparare le tabelline.
- Difficoltà nella lettura /scrittura dei numeri.
- Significativa difficoltà ad enumerare a ritroso.
- Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni.
- Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline.
- Difficoltà ad imparare gli elementi geografici, le epoche storiche e le date degli eventi.
- Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte.
- Difficoltà d'attenzione.

INDICATORI DI DIFFICOLTA' PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I°

DIFFICOLTÀ NELLA LETTURA

- Non *“ama”* leggere.(ascoltando la sua lettura): È abbastanza rapido, ma commette molti errori.
- Non riesce a tenere il segno quando gli altri leggono.
- Legge abbastanza bene, ma si affatica facilmente quando deve leggere più pagine.
- Comprende bene anche se legge male, oppure fa talmente fatica nella decifrazione che comprende poco.

DIFFICOLTÀ NELLA SCRITTURA

- Scrive troppo lentamente.
- Commette molti errori di ortografia.
- Scrive male e non riesce a rileggere ciò che ha scritto.
- È faticoso per lui utilizzare lo stampato minuscolo o il corsivo
- Pur avendo raggiunto una sufficiente correttezza, commette errori se deve scrivere velocemente sotto dettatura, o nel copiare alla lavagna.
- Quando deve scrivere più pagine mostra stanchezza.
- Quando scrive i compiti sul diario non riesce più a capire cosa ha scritto.
- Quando deve scrivere un testo è molto disorganizzato e fa errori grammaticali e sintattici.
- Nonostante le sue difficoltà ortografiche, nei testi dimostra creatività e buone abilità narrative.

DIFFICOLTÀ NEL CALCOLO

- Fa fatica a gestire i fatti numerici e se deve contare all’indietro fa molti errori.
- Quando ha imparato la procedura di un’operazione tende a dimenticarla.
- Commette errori nella scrittura dei numeri *“lunghi”.*
- Commette molti errori nell’incolonnare i numeri.
- È poco autonomo nell’uso del danaro.
- Fatica a gestire i concetti temporali.

PROBLEMI NELLO STUDIO

- Per studiare impiega un tempo molto superiore a quello impiegato dai coetanei.
- Impara meglio se qualcuno gli legge il testo.
- Impara bene se l’insegnante spiega tutto in classe e lui sta molto attento.
- Impara meglio se il contenuto della lezione viene schematizzato.
- Nelle verifiche scritte ha una riuscita inferiore rispetto alle interrogazioni orali.

PROBLEMI DI ESPOSIZIONE ORALE

- Ha spesso problemi di *“disnomia”*, cioè *“non gli vengono le parole”*.
- Quando viene interrogato fa fatica a parlare in modo libero di un argomento perché non sa organizzarne l’esposizione.
- Riesce a dimostrare meglio la sua preparazione in una materia di studio se l’insegnante gli fa domande precise e mirate.
- Fatica nei compiti che richiedono un uso raffinato del linguaggio (raccontare storie complesse, capire metafore).

PROBLEMI VISUO-SPAZIALI E DI COORDINAZIONE MOTORIA

- È un po' scoordinato nei movimenti.
- Non gestisce bene il linguaggio non verbale.
- È disattento, dispersivo, disorganizzato.
- Fa fatica ad utilizzare strumenti quali: compasso, righello, squadra.
- Fa fatica ad orientarsi nei *"percorsi"* e a leggere mappe/carte geografiche.
- È molto disordinato (quaderni, materiale scolastico, banco, oggetti personali)-
- I tempi di concentrazione si riducono, quando deve svolgere più compiti (ascoltare e prendere appunti, elaborare la risposta e scriverla, ...). Ci sono grosse *"discrepanze"* tra scritto e orale, oppure modalità diverse di esprimere conoscenze e materiale di studio (risposte a crocette, inserimento del corretto verbo, ...).

.

Scheda di osservazione degli indicatori di rischio DSA

DIFFICOLTÀ INCONTRATE NEL PERIODO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

(**1**= Mai **2**= A Volte **3**= Spesso **4**= Sempre)

	1	**2**	**3**	**4**
. Perdita del segno e/o salti di parole durante la lettura				
. Lentezza nella lettura				

. Errori nella lettura (omissioni, inversioni, sostituzioni)				
. Difficoltà a copiare dalla lavagna				
. Difficoltà ad utilizzare lo spazio del foglio				
. Macroscrittura e/o microscrittura				
. Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici				
. Omissione delle lettere maiuscole				
. Confusione e sostituzione di lettere				
. Inversioni di lettere o numeri				
. Difficoltà con i suoni “chi/che”; “ghi/ghe”; “gn”; “gl”; “sci-sce”				
. Omissioni o aggiunte di doppie				
. Punteggiatura ignorata o inadeguata				
. Difficoltà ad imparare l’ordine alfabetico				
. Difficoltà ad usare il vocabolario				
. Difficoltà a imparare le tabelline				
. Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni				
. Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline				
. Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi				
. Difficoltà di attenzione				
. Difficoltà ad organizzare il tempo				
. Difficoltà a leggere l’orologio				
. Difficoltà a sapere che ore sono all’interno della giornata				

Osservazione di: Nome: ……Sesso:

…….Età……Classe……

***Schede di osservazione degli indicatori di rischio DSA*:**

DIFFICOLTÀ INCONTRATE

NEL PERIODO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

(**1**= Mai **2**= A Volte **3**= Spesso **4**= Sempre)

	1	**2**	**3**	**4**
• Difficoltà di linguaggio				

• C di suoni				
• Frasi incomplete				
• Parole usate in modo inadeguato al contesto				
• Parole sostitutive				
• Carenze nei giochi linguistici				
• Difficoltà a trattenere le informazioni (memoria di lavoro)				
• Mancata memorizzazione di nomi di oggetti familiari				
• Difficoltà a imparare filastrocche				
• Difficoltà nella copia da modello				
• Disordine nello spazio del foglio				
• Inadeguata manualità fine				
• Difficoltà di attenzione				
• Goffaggine accentuata nel vestirsi e allacciarsi le scarpe				
• Inadeguato riconoscimento della destra e della sinistra				
• Difficoltà a riprodurre ritmi				
• Difficoltà a mantenere il ritmo per un tempo prolungato				

Osservazione di:

Nome: ……Sesso: ……Età……Classe……

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
APRIGLIANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale

VIA C.CALVELLI (pro tempore Santa Maria frazione VICO) – Tel 0984-421191
C.F:80007240783- C.M.CSIC81000R
Mail: csic81000r@istruzione.it PEC: csic81000r@pec.istruzione.it-
www.icaprigliano.edu.it

ALLA CORTESE ATTENZIONE
DEI GENITORI DI TUTTI GLI ALUNNI
LORO SEDI

Oggetto: Screening con griglie osservative e somministrazione prove strutturate per L'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Questa Scuola già da diversi anni, attua politiche di intervento precoce dei DSA (*Disturbi Specifici di Apprendimento*) poiché è fin dal 2010 che la Legge n.170 ha assegnato alle scuole di ogni ordine e grado, il compito di attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA. Il successo nell'acquisizione delle abilità della letto scrittura, infatti, può essere determinante nell'orientare il percorso formativo di uno studente, dal momento che queste prime abilità incidono notevolmente sulla sua carriera scolastica.

Naturalmente lo "Screening" è una procedura che appartiene al campo medico, ma è stato introdotto nel mondo della scuola con l'obiettivo di identificare precocemente gli alunni con probabile D.S.A., non si tratta, quindi, di fare una diagnosi ma di porre le basi per un programma educativo pienamente rispondente ai bisogni educativi speciali di questi alunni. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire, infatti, di intervenire su due ambiti diversi, ma egualmente importanti e correlati:

- prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati ed inefficaci;
- prevenire ed arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.

Queste le motivazioni, per cui nel corso dell'anno scolastico saranno svolte specifiche attività di screening per come specificato sopra.

Per maggiori dettagli si rimanda per una consultazione dettagliata delle procedure di screening allo specifico protocollo, deliberato dagli OO.CC. in data 15/11/2019 e pubblicato sul sito della Scuola al seguente indirizzo: *www.icaprigliano.edu.it.*

Ringraziando per l'attenzione concessa, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Immacolata Cairo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse